



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 5033

Seduta del 11/04/2016

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Mauro Parolini di concerto con l'Assessore Luca Del Gobbo

Oggetto

LINEA "INTRAPRENDO" A FAVORE DELLA CREAZIONE D'IMPRESA (POR FESR 2014-2020 ASSE III – AZIONE 3.A.1.1.) - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA DGR 3960/15 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE DEL GOBBO)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Dirigenti Paola Negroni Marina Gori

I Direttori Generali Danilo Piercarlo Maiocchi Roberto Albonetti

L'atto si compone di 21 pagine

di cui 3 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2012;
- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare



Regione Lombardia

LA GIUNTA

alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);

- la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 finale;

DATO ATTO che:

- il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", l'obiettivo specifico 3.a.1 "Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese", in attuazione del quale è compresa l'azione 3.a.1.1 (3.5.1 dell'Accordo di Partenariato) "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza";
- il piano finanziario del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, a fronte di una dotazione finanziaria complessiva di euro 970.474.516,00, un'allocazione delle risorse sull'Asse III pari complessivamente ad euro 294.645.000 (circa il 30% della dotazione finanziaria del Programma) al fine di sostenere la competitività delle piccole medie imprese;
- il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia attribuisce agli strumenti finanziari un ruolo rilevante nell'ambito dell'attuazione del Programma, anche grazie ad alcuni elementi specifici che li contraddistinguono: l'effetto moltiplicatore (dato dalla combinazione dell'effetto rotativo con l'effetto leva) che sono in grado di generare, la loro capacità di associare diverse



Regione Lombardia

LA GIUNTA

forme di risorse pubbliche e private e la sostenibilità a medio e lungo termine degli strumenti medesimi ingenerata dalla rotazione che li caratterizza;

RICHIAMATE:

- la DGR n. 2448/2014 con cui la Giunta regionale ha approvato la strategia "InnovaLombardia" che, al fine di rafforzare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione in Regione Lombardia, prevede lo sviluppo di linee di finanziamento con tempistiche di attivazione progressive e di iniziative a supporto delle imprese volte a potenziare l'ecosistema dell'innovazione, da attuare principalmente nell'ambito dei fondi SIE 2014-2020 ed in stretto raccordo con la "Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia (S3)";
- la DGR n. 3130/2015 che prende atto della comunicazione del presidente Maroni di concerto con gli assessori Melazzini, Aprea, Parolini, Rossi e Cappellini avente ad oggetto lo "Stato di avanzamento programma start-up – re-start (DGR 648 del 06/09/13) e nuovo Programma Regionale a favore dello start up d'impresa";
- la DGR n. 3297/2015 che, in attuazione della strategia Innovalombardia, ha definito il piano di attivazione degli strumenti finanziari, tra i quali la Linea Start e Restart per il supporto alle nuove imprese, a valere sull'azione III.3.a.1.1. "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza" del POR FESR 2014-2020 in attuazione della Strategia "Innovalombardia";
- la DGR 3960 del 31/7/2015 avente ad oggetto: "Istituzione della Linea Start e Restart" Asse III – Azione 3.a.1.1. e approvazione dei criteri applicativi (di concerto con gli assessori Garavaglia, Cappellini, Parolini, Rossi e Terzi);
- la DGR 4747 del 22/1/2016 avente ad oggetto "Preso d'atto della comunicazione dell'Assessore Parolini avente oggetto: posizionamento



Regione Lombardia

LA GIUNTA

strategico di Regione Lombardia nel processo di creazione di impresa: definizione di un nuovo programma a favore della nuova impresa”:

PRESO ATTO che il Comitato di Sorveglianza POR FESR e FSE 2014-2020, istituito con DGR 3252 del 6/3/2015, tramite procedura scritta conclusasi il 27/07/2015 ha:

- preso atto della valutazione ex ante a sostegno dell'attivazione della Linea Start e Restart;
- approvato i criteri di selezione dell'azione III.3.a.1.1. (3.5.1. dell'AP);

DATO ATTO che con la citata DGR 3960/2015:

- è stata istituita la “Linea Start e ReStart” a valere sull'Asse III del POR FESR 2014-2010, Azione 3.a.1.1, per favorire e stimolare l'imprenditorialità lombarda, con riferimento sia alla nascita e allo sviluppo di nuovi soggetti imprenditoriali (imprese e liberi professionisti) che al rilancio di imprese esistenti, con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 30.000.000,00 e sono stati approvati i relativi criteri applicativi (Allegato A alla DGR);
- è stato istituito un apposito fondo rotativo denominato “Fondo Linea Start e ReStart” per la gestione della linea con disponibilità stimata pari ad euro 27.000.000,00, quale dotazione finanziaria iniziale, comprensiva delle spese di gestione del medesimo Fondo;
- è stata individuata Finlombarda S.p.A. quale soggetto gestore del “Fondo Linea Start e Restart”, operando in base a specifiche disposizioni della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca ed Innovazione in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014- 2020, mediante Accordo di Finanziamento, ai sensi dell'articolo 37 comma 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

RILEVATO che con la DGR 4747/16 avente ad oggetto “Preso d'atto della comunicazione dell'Assessore Parolini avente oggetto: posizionamento strategico di Regione Lombardia nel processo di creazione di impresa: definizione di un



Regione Lombardia

LA GIUNTA

nuovo programma a favore della nuova impresa”:

- sono stati evidenziati i risultati delle azioni attuate da Regione Lombardia a favore dello start up d'impresa tra le quali il “Programma Start up-Restart 2013 (DGR 648 del 6/9/2013), confermando il dinamismo del tessuto imprenditoriale lombardo e l'interesse elevato da parte degli imprenditori (aspiranti e non) nonché dei soggetti fornitori di servizi di affiancamento per l'avvio e il rilancio di impresa;
- sono stati individuati i driver fondamentali per la creazione di impresa quali la diversificazione degli strumenti finanziari a supporto, la semplificazione delle procedure di accesso, la certezza dei tempi di istruttoria, l'importanza del sostegno nei primi tre anni di attività, la valorizzazione delle eccellenze e del ruolo degli investitori privati;
- sono state citate tre linee di intervento a favore dello start up d'impresa tra cui la Linea 1, composta da un mix di fondo perduto e finanziamento a tasso agevolato, sulla base dei criteri approvati con DGR 3960/15 (sopracitata) aperta a tutte le tipologie di start up a seguito di valutazione del business plan, con copertura del 60% dell'investimento e valorizzazione di alcuni elementi caratterizzanti quali start up create da giovani, da soggetti maturi usciti dal mondo del lavoro, imprese innovative e tecnologicamente avanzate, imprese che hanno già un investitore, con dotazione di 30 milioni di euro a valere sull'Asse III Azione 3.a.1.1. del POR-FESR 2014-2020;

RICHIAMATA, altresì, la DGR 4803 dell'8/2/2016 su proposta del Presidente di concerto con l'Assessore Massimo Garavaglia avente ad oggetto “Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione, e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie “Aree interne”, criteri per l'individuazione delle nuove aree interne”, con la quale vengono, tra l'altro, definite le risorse finanziarie dedicate all'area interna dell'Alta Valtellina a valere sull'ASSE III del POR FESR 2014-2020;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VALUTATO importante e necessario apportare alcune modifiche ed integrazioni ai criteri applicativi di cui all'Allegato A alla DGR 3960/15, sia sulla base delle indicazioni contenute nelle DGR 4747/16 e DGR 4803/2016, sia ai fini di un posizionamento strategico di Regione Lombardia sullo start up d'impresa, sottolineato da un costante confronto con gli stakeholders, con gli stessi imprenditori e professionisti, nonché con il contesto socio-economico che richiede un maggiore sviluppo creativo ed innovativo del tessuto imprenditoriale lombardo;

DATO ATTO che la Linea "INTRAPRENDO" è stata condivisa al "Tavolo permanente dell'Impresa Lombarda" in data 24/2/2016;

RITENUTO, pertanto, per le motivazioni sopra espresse di integrare e modificare i criteri applicativi di cui all'Allegato A alla DGR 3960/15, così come meglio specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e come di seguito evidenziato:

- **Finalità:** integrazione delle finalità con l'inserimento del target delle start up anche di giovani, di soggetti over 50 usciti dal mondo del lavoro, di imprese caratterizzate da elevata innovatività, con conseguente eliminazione del termine "Restart". Le MPMI, incluse le Newco iscritte e attive presso il Registro Imprese da non oltre 24 mesi possono rientrare tra i soggetti beneficiari della linea;
- **Dotazione finanziaria:** indicazione dell'apertura di una prima finestra pari a 15 milioni di euro, al fine di valutare l'efficacia e l'impatto sul mondo imprenditoriale lombardo dell'intervento e definizione di una riserva pari a 500.000,00 euro per l'Area interna dell' Alta Valtellina, ai sensi della DGR 4803 dell'8/2/2016;
- **Soggetti beneficiari:** integrazione dei requisiti di accesso ovvero iscrizione ed attivazione dell'impresa presso il Registro Imprese, presentazione di un business plan e un endorsement da parte di soggetti istituzionali pubblici o privati relativo all'idea imprenditoriale/professionale presentata;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- **Ambiti e criteri di valutazione:** indicazione della procedura da attivare per la presentazione delle domande ovvero a sportello valutativo secondo l'ordine di presentazione delle domande, sino ad esaurimento delle risorse disponibili. Per le risorse riservate all'Area interna di Alta Valtellina, nel bando attuativo sarà previsto un prolungamento dei termini per la presentazione delle domande in caso di mancata concessione delle stesse;
- **Tipologia di agevolazione:** indicazioni delle percentuali di fondo perduto e di finanziamento a rimborso;
- **Intensità di aiuto:** modifica in merito all'importo massimo concedibile ovvero 80% anziché 100% della spesa complessiva fino ad un massimo di 65.000,00 euro anziché 100.000,00 euro ad impresa;
- **Spese ammissibili:** specificazione delle macro tipologie delle spese ammissibili;

VISTO l'art. 13 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 che stabilisce le soglie relative ai costi e alle commissioni di gestione sugli strumenti finanziari;

RITENUTO, altresì, di confermare:

- la dotazione complessiva della Linea "INTRAPRENDO" pari ad Euro 30.000.000,00 (trentamila milioni/00);
- l'istituzione del fondo rotativo presso Finlombarda S.p.A., modificando la denominazione da "Fondo Linea Start e Restart" in Fondo "INTRAPRENDO" (di seguito per brevità "Fondo"), con dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 27.000.000,00 (ventisette milioni/00), comprensiva delle spese di gestione del medesimo Fondo, con disponibilità pari ad euro 13.500.000,00, quale dotazione finanziaria iniziale del sopracitato fondo;
- la liquidazione della componente a fondo perduto della Linea da parte di Regione Lombardia;
- ai sensi dell'art. 13, comma 2 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 la



Regione Lombardia

LA GIUNTA

commissione per la gestione del fondo rotativo denominato "Fondo INTRAPRENDO" che sarà determinata nell'ambito del successivo Accordo di Finanziamento da stipularsi con il soggetto gestore e comunque entro l'8% dell'importo complessivo del medesimo fondo;

DATO ATTO che con DGR del 18 settembre 2015, n. 4041 "Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2015/2017 per adeguamento al IV livello del Piano dei conti e variazioni di bilancio (D.Lgs 118/11 – D. Lgs 126/14 – L.r. 34/78 . L.r. 19/12, art. 1, co. 4) – 18° provvedimento", in applicazione della sopracitata legge 20/2015, sono state approvate le linee guida per il pagamento delle fatture di Finlombarda S.p.A. relative alle spese di gestione dei Fondi (allegato B della DGR 4041/2015 così come modificato con DGR 28 gennaio 2016, n. 4751);

DATO ATTO inoltre che, così come previsto dall'allegato B alla DGR 4041/2015, così come modificato con DGR 28 gennaio 2016, n. 4751, relativamente agli strumenti finanziari o fondi a valere su risorse UE: *"Nel caso di strumenti finanziari, l'IVA sui costi di gestione non è recuperabile, pertanto la spesa corrispondente all'IVA dovrà essere imputata su apposito capitolo"*, capitolo n. 1.12.110.10995 "Iva strumenti finanziari POR FESR 2014 - 2020 appositamente costituito dall'autorità di gestione;

DATO ATTO che la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2015) 923 finale del 12 febbraio 2015, relativa al Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia (POR FESR 2014-2020) tra i capitoli di spesa sopra individuati risulta come segue: 50% UE, 35% Stato, 15% Regione;

VISTE la DGR 3437/2015 e la DGR 3722/2015 con la quale sono stati istituiti i capitoli di spesa per le attività del POR FESR 2014-2020;

DATO ATTO altresì che a valere sulla annualità 2015 non si è proceduto al trasferimento della dotazione prevista ai sensi della DGR 3960/15;

CONSIDERATO che, come specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è prevista una prima finestra di apertura



Regione Lombardia

LA GIUNTA

del bando con una dotazione di euro 15.000.000,00 di cui euro 13.500.000,00 a valere sul Fondo "INTRAPRENDO" per la parte di finanziamento a rimborso ed euro 1.500.000,00 per la parte relativa al fondo perduto;

RITENUTO CHE la dotazione iniziale a valere sui seguenti capitoli e sulla seguente annualità:

- anno 2016 complessivi euro 13.500.000,00 così suddivisi:

- per euro 6.750.000,00 sul capitolo 14.01.203.010840 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa sull'esercizio 2016;
- per euro 4.725.000,00 sul capitolo 14.01.203.010856 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa sull'esercizio 2016;
- per euro 2.025.000,00 sul capitolo 14.01.203.010874 POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa sull'esercizio 2016;

RITENUTO pertanto di confermare la dotazione finanziaria complessiva per la quota parte fondo perduto pari ad euro 3.000.000,00 e di stabilire, per le motivazioni sopra espresse, che la dotazione finanziaria iniziale è pari ad euro 1.500.000,00, suddivisa sui seguenti capitoli e sulla seguente annualità:

- anno 2016 complessivi euro 1.500.000,00 così suddivisi:

- per euro 750.000,00 sul capitolo 14.01.203.010839 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa sull'esercizio 2016;
- per euro 525.000,00 sul capitolo 14.01.203.010855 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE



Regione Lombardia

LA GIUNTA

IMPRESE, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa sull'esercizio 2016;

- per euro 225.000,00 sul capitolo 14.01.203.010873 POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa sull'esercizio 2016;

PRESO ATTO:

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che prevede che l'attuazione degli strumenti finanziari finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE") sia realizzata mediante appositi incarichi ("Accordi di Finanziamento");
- di dare mandato al Direttore Generale pro tempore della D.G. Sviluppo Economico in raccordo con l'Autorità Di Gestione del POR FESR 2014-2020 a sottoscrivere l'Accordo di Finanziamento relativo all'incarico a Finlombarda S.p.A.;

RICHIAMATI:

- l'art. 2 co. 2 lettera b) della l.r. 11/2014 che prevede l'introduzione di limitazioni alla richiesta di garanzie alle imprese in funzione della classe di rischio delle imprese medesime, nonché l'introduzione di un adeguamento delle garanzie in funzione del livello di rischio correlato alla singola agevolazione;
- la DGR n. X/3899 del 24 luglio 2015 "Determinazioni in merito alle garanzie fidejussorie ai sensi dell'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 (di concerto con l'Assessore Garavaglia)" e sue eventuali modifiche ed integrazioni, con cui la Giunta ha approvato il Quadro Cauzionale da correlare a specifiche classi di rischio da adottare su tutte le nuove misure della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione che prevedano interventi finanziari a rimborso e che necessitino, ai fini della concessione del finanziamento, di una valutazione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

economico-finanziaria salvo quanto diversamente indicato nelle delibere istitutive di ciascuna nuova misura;

- la DGR sopracitata che dà, altresì, mandato al Direttore Generale della DG Attività Produttive, Ricerca e Innovazione di procedere, con successivo atto, ad individuare una "Metodologia Standard di Valutazione del Rischio" condivisa e trasparente finalizzata a determinare i punteggi da associati alle classi di rischio definite nel suddetto Quadro Cauzionale, fatto salvo quanto diversamente indicato nelle delibere istitutive di ciascuna nuova misura in base alle proprie specificità;

RITENUTO pertanto:

- coerentemente con quanto disposto dalla sopra richiamata DGR, che sia necessario, nell'ambito della Linea INTRAPRENDO, definire una Metodologia di Valutazione del Rischio ed il correlato Quadro Cauzionale specifico con riferimento alle iniziative di avvio di attività imprenditoriali (imprese e liberi professionisti) visti l'assenza e/o la limitatezza di dati e di informazioni economico-finanziari storici che caratterizzano tali tipologie di iniziative;
- di stabilire che la Metodologia Valutazione del Rischio delle attività imprenditoriali (imprese e liberi professionisti) in fase di avvio ed il correlato Quadro Cauzionale verranno approvati con successivo atto deliberativo;

RITENUTO di prevedere che l'attuazione della misura sarà attuata nel rispetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis") 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);

CONSIDERATO che, nel rispetto, tra l'altro, dei principi generali del Reg. 1407/2013 e delle specifiche esclusioni previste all'art. 3 del Reg. 1301/2013 la concessione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

delle agevolazioni non è rivolta alle imprese:

- appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- insolventi ai sensi dell'art. 4.3 a del Regolamento UE 1407/2013;
- attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- prive di sede operativa attiva in Lombardia (corrispondente all'unità locale indicata in visura camerale);

RITENUTO che le agevolazioni non saranno erogate a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;

CONSIDERATO, altresì, che le imprese, in fase di presentazione della domanda, devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non appartenere ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- attestati di non essere attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica;
- attestati di non trovarsi in stato di insolvenza ai sensi dell'art. 4.3 a del Reg. UE 1407/2013;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO che le agevolazioni previste dalla misura di cui all'Allegato 1) non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis";

DATO ATTO che le agevolazioni relative alla misura di cui all'Allegato 1) saranno concesse a seguito di pubblicazione di apposito bando;

RICHIAMATI:

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura approvato con D.C.R. X/78 del 9 luglio 2013, con particolare riferimento al risultato atteso n.59 "Sviluppo dell'imprenditorialità e sostegno allo start up di nuove imprese";
- la legge regionale n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" del 19 febbraio 2014, (BURL Supplemento n. 8 del 20 febbraio 2014) che, in coerenza con gli orientamenti comunitari nel supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo e ogni forma utile di semplificazione dei procedimenti amministrativi e nei rapporti tra la pubblica amministrazione e le imprese, individua una serie di strumenti di intervento in grado di fornire, tra l'altro, un valido e indispensabile supporto per le imprese lombarde nelle attività di rilancio produttivo, di salvaguardia del lavoro e dei livelli occupazionali;

VISTI i seguenti provvedimenti organizzativi:

- la DGR n. X/4235 del 27/10/2015 "XIV Provvedimento Organizzativo 2015" con la quale la Giunta Regionale ha provveduto, tra l'altro, a rimodulare le competenze di alcune Direzioni Generali e a rinominare la Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario in Direzione Generale Sviluppo Economico, attribuendo all'U.O. Competitività, Imprenditorialità e Accesso al Credito la competenza in materia di coordinamento dell'Asse III del POR FESR 2014-2020;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la DGR n. X/4390 del 30/11/2015 con la quale è stato approvato l'aggiornamento al Piano di rafforzamento amministrativo di cui alla precedente DGR n. X/3017 del 16/01/2015;

ACQUISITI:

- nella seduta del 9/03/2016 il parere della Cabina di Regia Fondi Strutturali 2014-2020;
- nella seduta del 29/02/2016, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'allegato F) della DGR n. 3839 del 14 luglio 2015;
- il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020, con nota prot. n. R1.2016.0006229 del 14/3/2016 pervenuto il 14/3/2016 prot. n. O1.2016.0003827;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la Linea "INTRAPRENDO", in modifica alla DGR 3960/15, volta a favorire e stimolare l'imprenditorialità lombarda, con riferimento sia alla nascita che allo sviluppo di nuovi progetti imprenditoriali e i relativi criteri applicativi di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che la suddetta Linea sarà attuata mediante la concessione di agevolazioni finanziarie costituite dalla combinazione di contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato a valere sul Fondo "INTRAPRENDO" a favore dei soggetti di cui all'Allegato 1;
3. di confermare la dotazione finanziaria complessiva della Linea "INTRAPRENDO" pari ad euro 30.000.000,00 (trentamila milioni/00), l'istituzione del Fondo "INTRAPRENDO" pari a euro 27.000.000,00 (ventisette milioni/00) comprensiva delle spese di gestione del medesimo Fondo e di stabilire la dotazione iniziale del fondo in euro 13.500.000,00



Regione Lombardia

LA GIUNTA

(tredicimilionicinquecento/00), a valere sui seguenti capitoli e sulla seguente annualità:

- anno 2016 complessivi euro 13.500.000,00 così suddivisi:

- per euro 6.750.000,00 sul capitolo 14.01.203.010840 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa sull'esercizio 2016;
- per euro 4.725.000,00 sul capitolo 14.01.203.010856 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa sull'esercizio 2016;
- per euro 2.025.000,00 sul capitolo 14.01.203.010874 POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa sull'esercizio 2016;

4. di confermare la dotazione finanziaria complessiva per la quota parte fondo perduto pari ad euro 3.000.000,00 e di stabilire la dotazione finanziaria iniziale in euro 1.500.000,00, suddivisa sui seguenti capitoli e sulla seguente annualità:

- anno 2016 complessivi euro 1.500.000,00 così suddivisi:

- per euro 750.000,00 sul capitolo 14.01.203.010839 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa sull'esercizio 2016;
- per euro 525.000,00 sul capitolo 14.01.203.010855 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa sull'esercizio 2016;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- per euro 225.000,00 sul capitolo 14.01.203.010873 POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa sull'esercizio 2016;
- 5. di confermare Finlombarda S.p.A. soggetto gestore del Fondo "INTRAPRENDO" per la componente a finanziamento e Regione Lombardia per la componente a fondo perduto;
- 6. di stabilire che in ordine al fondo istituito con la DGR n. 3960/2015 i costi di gestione massimi da riconoscere al soggetto gestore non possono superare l'8% dell'importo complessivo dei contributi del programma versati per il medesimo strumento, coerentemente con quanto previsto al comma 3, lett. c) del succitato art. 13 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014;
- 7. di stabilire inoltre che, così come previsto dall'allegato B alla DGR 4041/2015, così come modificato con DGR 28 gennaio 2016, n. 4751, relativamente agli strumenti finanziari o fondi a valere su risorse UE: *"Nel caso di strumenti finanziari, l'IVA sui costi di gestione non è recuperabile, pertanto la spesa corrispondente all'IVA dovrà essere imputata su apposito capitolo"*, capitolo n. 1.12.110.10995 "Iva strumenti finanziari POR FESR 2014 - 2020 appositamente costituito dall'autorità di gestione;
- 8. di stabilire che la Metodologia Valutazione del Rischio delle attività imprenditoriali (imprese e liberi professionisti) in fase di avvio ed il correlato Quadro Cauzionale verranno approvati con successivo atto deliberativo;
- 9. di prevedere che l'attuazione della misura sarà attuata nel rispetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

10. di stabilire che le agevolazioni previste dalla misura di cui all'Allegato 1) non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis".
11. di demandare al Dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto, comprese la definizione del bando ai sensi del Reg. 1407/2013, la sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento relativo all'incarico a Finlombarda S.p.A. per la gestione del Fondo ed il rispetto delle disposizioni di cui ai Reg. Reg. 1407/2013, l'atto deliberativo di cui al precedente punto 8;
12. di stabilire che le agevolazioni finanziarie della linea di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, saranno concesse a seguito di pubblicazione di apposito successivo bando secondo le previsioni del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del D.Lgs. n. 33/2013 e sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO 1 ALLA DGR _____

LINEA "INTRAPRENDO" ASSE III 3.A.1.1 POR FESR 2014-2020 DI REGIONE LOMBARDIA

CRITERI APPLICATIVI

1. FINALITA'	La finalità generale della Linea "INTRAPRENDO" è quella di favorire e stimolare l'imprenditorialità lombarda, mediante l'avvio e il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali e di autoimpiego, con particolare attenzione alle iniziative intraprese da giovani o da soggetti maturi (over 50) usciti dal mondo del lavoro o da imprese caratterizzate da elevata innovatività e contenuto tecnologico o imprese che hanno già un investitore, riducendo il tasso di mortalità e accrescendo le opportunità per la loro affermazione sul mercato.
2. DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva è pari ad euro 30.000.000,00. La prima finestra sarà di euro 15.000.000,00 di cui euro 13.500.000,00 a valere sul fondo "INTRAPRENDO" (comprensivo delle commissioni per la gestione nella percentuale massima dell'8%) per il finanziamento a tasso agevolato e di euro 1.500.000,00 per contributo fondo perduto. Una quota pari ad euro 500.000,00 verrà riservata alle imprese con sede nell'Area interna di Alta Valtellina ai sensi della DGR 4803 del 8/2/2016.
3. SOGGETTO GESTORE	La gestione della Linea è affidata a Finlombarda S.p.A., Società finanziaria di Regione Lombardia, per la quota di finanziamento e a Regione Lombardia per la quota di fondo perduto.
4. REGIME DI AIUTO	Le agevolazioni previste saranno concesse nei limiti previsti dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti "de minimis". In base a tale regolamento, una impresa unica (art. 2.2 del regolamento stesso) può ottenere aiuti, a qualsiasi titolo, complessivamente non superiori ad euro 200.000,00 o euro 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi, nell'ultimo triennio (art. 3.2). Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti sopra riportati, l'impresa richiedente non potrà beneficiare del suddetto regolamento (art. 3.7). Gli aiuti di cui al presente bando non sono cumulabili con altri aiuti, relativamente agli stessi costi ammissibili.
5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	I progetti devono essere realizzati nell'ambito del territorio della Regione Lombardia.
6. SETTORI ESCLUSI	Sono esclusi i settori previsti da regolamento CE N 1407/2013 (de minimis) e quelli di cui all'art. 3, comma 3 del Reg. FESR 1301 del 2013.
7. SOGGETTI BENEFICIARI	Possono presentare domanda i soggetti che alla data di presentazione della domanda secondo le procedure che saranno dettagliate nel bando attuativo, abbiano i seguenti requisiti: - essere MPMI (incluse le Società tra Professionisti – STP) iscritte e attive al Registro delle Imprese, da non più di 24 mesi, con sede operativa in Lombardia (corrispondente all'unità locale indicata in visura camerale) - essere persona fisica che intenda aprire una impresa mediante iscrizione e attivazione al Registro Imprese entro massimo 90 giorni dal decreto di concessione dell'agevolazione, con sede operativa in Lombardia (corrispondente all'unità locale indicata in visura camerale); - essere liberi professionisti, che abbiano avviato l'attività da non più di 24 mesi e che abbiano eletto a luogo di esercizio prevalente dell'attività professionale uno dei Comuni della Lombardia; - essere persona fisica iscritta ad ordini professionali o associazioni riconosciute dal MISE, che intenda

	<p>avviare l'attività professionale entro massimo 90 giorni dal decreto di concessione dell'agevolazione e che abbiano eletto a luogo di esercizio prevalente dell'attività professionale uno dei Comuni della Lombardia.</p> <p>I Soggetti sopraindicati dovranno inoltre presentare un Business Plan redatto secondo il format approvato da Regione Lombardia, che evidenzii le caratteristiche del progetto, l'esperienza nel settore, la sostenibilità economico-finanziaria, le relazioni con altre imprese o con investitori e un endorsement da parte di soggetti istituzionali pubblici o privati relativo all'idea imprenditoriale/professionale presentata. Tali elementi dovranno essere comprovati da apposita documentazione.</p> <p>In particolare, verrà riconosciuta una premialità ai progetti coerenti con le macrotematiche dell'Area di specializzazione individuate dalla "Strategia regionale di specializzazione intelligente in materia di Ricerca e Innovazione (S3) (DGR 1051 del 5/12/2013 e integrata con DGR 2146 dell'11/7/2014) ovvero aerospazio, agroalimentare, eco-industria, industrie creative e culturali, industria della salute, manifatturiero avanzato, mobilità sostenibile.</p> <p>Al business plan dovrà essere allegata documentazione attestante i requisiti e le caratteristiche dichiarate.</p> <p>Soggetti esclusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ai fini della concessione: <ul style="list-style-type: none"> • le imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013; • le imprese insolventi ai sensi dell'art. 4.3 a del Regolamento UE 1407/2013; • le imprese attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco; • le imprese prive di sede operativa attiva in Lombardia (corrispondente all'unità locale indicata in visura camerale); - ai fini dell'erogazione: <ul style="list-style-type: none"> • le imprese destinatarie di ordini di recupero di aiuti illegali.
8. INTERVENTI AMMISSIBILI	L'agevolazione sarà concessa per investimenti direttamente funzionali all'avvio di attività imprenditoriali (imprese o liberi professionisti).
9.AMBITI E CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>La procedura attivata sarà a sportello valutativo secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, sino ad esaurimento delle risorse disponibili. Per le risorse riservate all'Area interna di Alta Valtellina, nel bando attuativo sarà previsto un prolungamento dei termini per la presentazione delle domande in caso di mancata concessione delle stesse.</p> <p>I criteri di valutazione dell'istruttoria di merito riguarderanno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi economico-finanziaria dell'impresa anche sulla base della documentazione presentata; 2. Analisi della qualità progettuale dell'investimento sulla base di macro criteri quali la qualità progettuale, la sostenibilità e le potenzialità del progetto sulla base del business plan presentato anche sulla base della documentazione presentata; <p>Il dettaglio dei criteri e i relativi punteggi verranno definiti nel bando attuativo.</p> <p>Per la valutazione dei progetti Regione Lombardia potrà avvalersi di un Nucleo di Valutazione appositamente costituito con decreto del Direttore Generale, in coerenza con la normativa in materia di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione (L. 190/2012) e del Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione di Regione Lombardia (DGR 3074 del 30/1/2015).</p>
10.DURATA DEI PROGETTI	Fino a 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione.
11.MODALITÀ E TEMPI DI ISTRUTTORIA	<p>L'iter istruttorio sarà articolato nella fase formale e in quella di merito per una durata complessiva fino ad un massimo di 90 giorni (di cui 30 per la formale e 60 per quella di merito), ampliabili fino al 180 giorni ai sensi dell'art. 5 della L.r. 1/2012, per eventuali criticità istruttorie. I termini istruttori potranno essere altresì sospesi ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L. n. 241/1990.</p> <p>Ai fini del controllo istruttorio verrà estratto un campione per la verifica della veridicità delle</p>

	dichiarazioni prodotte ai sensi del D.P.R. 445/00.
12.TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE	Strumento combinato composto da un contributo a fondo perduto (10% dell'agevolazione concessa) ed un finanziamento a tasso agevolato allo 0,0% (90% dell'agevolazione concessa).
13.INTENSITÀ DI AIUTO	L'agevolazione sarà concessa sino ad un massimo dell'80% della spesa complessiva ammissibile, da un minimo di euro 25.000,00 fino ad un massimo di euro 65.000,00 per soggetto beneficiario. Con riferimento al finanziamento a tasso agevolato, sarà verificata l'intensità di aiuto secondo il calcolo dell'ESL di cui all'art. 4 del Reg. UE 1407/13. Le agevolazioni previste dalla presente Linea non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis".
14.EROGAZIONE	L'erogazione della agevolazione concessa potrà avvenire in una o più tranches fino ad un massimo di quattro tranches.
15.SPESE AMMISSIBILI	Sono considerate ammissibili le spese sostenute dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda, per investimenti funzionali all'avvio delle attività imprenditoriali (imprese e liberi professionisti) quali personale, beni strumentali, beni immateriali, licenze software, affitto locali, servizi di consulenza, scorte, spese generali. Maggiori informazioni relative anche alle percentuali delle singole voci di spesa saranno dettagliate nel bando attuativo.
16.MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	La domanda dovrà essere presentata esclusivamente sulla piattaforma SIAGE nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo.